COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

N. 37/2020 Registro Deliberazioni

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA DEL 07/07/2020

Oggetto: SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI 2020. CONFERMA IN VIA PROVVISORIA DELLE TARIFFE DEL SERVIZIO RIFIUTI ANNO 2019 E RINVIO APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO. ART. 107, COMMA 5, DELLA LEGGE 24 APRILE 2020 N. 27

L'anno 2020 addì 07 del mese di 07 alle ore 20:45 in osservanza di tutte le formalità previste dal decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, e secondo quanto disposto con atto del Presidente del Consiglio Comunale in data 30.03.2020, in collegamento in videoconferenza, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria ed in seduta di prima convocazione pubblica trasmessa online in diretta streaming.

All'appello risultano:

BELLIFEMINE MARIA IRENE	SINDACO	Presente
ASTUTI SAMUELE	CONSIGLIERE	Assente
CARANGI MARIA CECILIA	CONSIGLIERE	Presente
CENTANIN DONATELLA	CONSIGLIERE	Presente
RODIGHIERO MATTEO	CONSIGLIERE	Presente
CROCI ALBA	CONSIGLIERE	Presente
ALBRIGI PAOLO	CONSIGLIERE	Presente
MANFREDI MARIA CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
CAMBIANICA SIMONE	CONSIGLIERE	Presente
SANSONE GIACOMO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
MANINI OLINTO	CONSIGLIERE	Presente
GULINO DANIELA	CONSIGLIERE	Presente
CASSINA PAOLA LORENZA	CONSIGLIERE	Presente
REGAZZONI GRETA	CONSIGLIERE	Assente
NEGRO STEFANO	CONSIGLIERE	Assente
VANZO ROBERTINO	CONSIGLIERE	Assente
DAMIANI SANDRO	CONSIGLIERE	Presente

Assenti: 4, Astuti Samuele, Regazzoni Greta, Negro Stefano, Vanzo Robertino.

Partecipa il SEGRETARIO TALDONE MARGHERITA.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. SANSONE GIACOMO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'Argomento in oggetto.

copia informatica per consultazione

Sentita la discussione apertasi sull'argomento:

PRESIDENTE
Allora, procediamo con la trattazione del quarto, quinto, e sesto punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE
La parola dapprima all'Assessore Bernard per l'illustrazione. Prego.

Assessore BERNARD
Vado? Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Velocissimamente, perché questi temi sono già stati trattati in maniera anche proficua dal punto di vista dello scambio d'idee in Commissione affari istituzionali la scorsa settimana. Gli adeguamenti dei due Regolamenti, io mi soffermo sul punto 4 e sul punto 6 quindi, sul Regolamento TARIP e sul Regolamento d'igiene urbana, si sono resi necessari al fine di, uniformare i due Regolamenti alla Legge, adesso non ricordo il numero, scusatemi, comunque è la Delibera, non Legge, di ARERA dell'ottobre dell'anno scorso. Sono state implementate le indicazioni, appunto, di questa Delibera di ARERA. E congiuntamente si è fatto un lavoro sul Regolamento di igiene urbana, per farlo aderire al massimo al nuovo Regolamento TARIP e per andare incontro a quella, com'è già stato ampliamente spiegato all'interno della Commissione, andare incontro a quello che è il nuovo macro obiettivo nella gestione dei rifiuti, che è quello della riduzione del rifiuto ancor prima della differenziazione. Non nel senso che, la differenziazione dei rifiuti, la raccolta differenziata, non sia più importante, rimane importante quanto prima, ma adesso l'urgenza è la necessità per non soltanto Malnate ma, per tutto il mondo, oserei dire, mi prendo questa libertà, è quella di andare verso una riduzione dei rifiuti che in questo momento, nel momento in cui vengono prodotti in grandi quantità, pesano sulle tasche dei cittadini e quindi, rischiano tra un paio di anni, quando si andrà a rifare l'appalto di gestione dei servizi, rischiano di pesare in maniera importante sulle tasche dei cittadini. Quindi, abbiamo la necessità di ridurre le quantità di rifiuto, soprattutto per quanto riguarda la parte ingombranti e la parte degli inerti, alla piattaforma ecologica, quindi, in questo senso, è stato revisionato oltre che il Regolamento TARIP, anche il Regolamento di igiene urbana. Io ho finito, colgo soltanto davvero, senza voler essere, senza voler sembrare quello che fa la persona buona o la persona brava, volevo ringraziare anche le opposizioni per il lavoro che è stato fatto in Commissione, perché è stato, in gran parte, un lavoro proficuo, che è servito ad analizzare alcuni aspetti che sono stati poi, modificati all'interno del Regolamento di igiene urbana, e mi riferisco, nello specifico, al fatto che con la Consigliera Cassina, che ha fatto questa giusta osservazione, questa giusta richiesta. È stata implementata la possibilità per gli anziani di delegare dei cittadini non residenti a Malnate, all'ingresso in discarica per il conferimento dei rifiuti, in maniera da aiutare anche le fasce deboli. Questa cosa non era presente, l'ha fatto, giustamente, notare la Consigliera Cassina e quindi, in questo senso ringrazio, veramente, per il lavoro che è stato fatto in Commissione. Sul punto 5 direi che era già stato anticipato ma adesso l'Assessore Cannito lo specifica sicuramente meglio di me, c'era una possibilità di Legge che ci dava l'opportunità di confermare le tariffe che erano già state fatte per lo scorso anno, e lo abbiamo fatto, non so se... l'Assessore Cannito ride, forse, ho detto tutto quello che voleva dire, però, se vuole aggiungere qualcos'altro, mi sembrava giusto dirlo. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie al Vice Sindaco Bernard. Sì, se l'Assessore Cannito, effettivamente, vuole aggiungere

copia informatica per consultazione

qualcosa, ne ha facoltà.

Assessore CANNITO
Voglio solo aggiungere, appunto, come diceva l'Assessore Bernard, abbiamo deciso di confermare di approvare in via provvisoria per l'anno 2020 l'impianto tariffario del servizio di gestione rifiuti dell'anno 2019, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 5 marzo 2019, e successivamente quando si andrà a predisporre entro il 31/12/2020 il PEF nuovo, appunto, 2020, in cui andremo a recepire poi, quelle sono le modifiche di ARERA in ottemperanza alle disposizioni di ARERA di cui al 31 ottobre 2019, a quel punto, poi, andremo a stabilire le fatture, insomma, per il successivo anno. Per, appunto, le tariffe di quest'anno, si è pensato di predisporre il pagamento della tariffa del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2020, alle scadenze che andrò a specificarvi in seguito, secondo le modalità indicate poi, nella fattura. Quindi, in domestica, acconto del 100% sulla base delle tariffe e consumi 2019 e non domestiche, tariffa fissa acconto pari a 9 mensilità su 12 e tariffa variabile acconto consumi in base ai rifiuti confluiti rilevati alla data della fatturazione. Fermo restando che, nella prima fattura utile, verrà inserito l'intero saldo 2020 dopo andrò a specificare. Quindi, le scadenze saranno prima rata 31 luglio 2020, seconda rata 30 ottobre 2020, si è sentito il concessionario e l'unica possibilità che è stata data non ci è stata data la possibilità di andare a un differimento a queste date, com'è stato richiesto in Commissione ma, c'è la possibilità rispetto all'utente che andrà allo sportello di EcoNord di poter stabilire una rateizzazione per quelle famiglie o persone che dovessero avere difficoltà nel pagamento. Tra, chiaramente, quello che è stato deciso in questo momento e poi, il recepimento di quelle che saranno le indicazioni di ARERA, è chiaro che potrebbe esserci una Delibera Consiliare che andrà a recepire quelle che sono le misure COVID che ARERA potrà mettere in atto e che il Comune andrà a valutare, in base alle proprie esigenze e verifiche più precise, rispetto alle chiusure. E quindi, andremo a fare una sorta di analisi precisa dei vari codici ATECO per andare ad individuare quelle che sono state realmente le attività più colpite dal COVID, cercando, appunto, di togliere la parte di saldo che andrebbe poi versata a inizio anno 2021. Questo è quanto l'Amministrazione ha deciso di fare.

PRESIDENTE
Grazie Assessore Cannito. Ci sono interventi sui tre punti? Prego, Capogruppo Albrigi.

Consigliere ALBRIGI
Io voglio dire una cosa. Era semplicemente per, come dire, esprimere soddisfazione, per queste, diciamo... no, approvazioni ancora no, però, diciamo, per queste adozioni, in quanto, così, mi pare necessario, è stato utile essersi mossi per tempo, ecco, perché effettivamente come già diceva prima l'Assessore Jacopo Bernard, c'è il rischio che da qui a due anni, quando scadrà... bisognerà rinnovare, in qualche modo la concessione, le tariffe dovranno essere pesantemente riviste a rialzo, perché ci sono stati che prima si pigliavano di tutto, e adesso non lo fanno più. Quindi, adesso credo che questi due anni che ci separano da quella data, potranno essere utilmente spesi per creare una sorta di educazione, di attività educativa nei confronti della popolazione, per indurre comportamenti virtuosi a questo riguardo, quindi riduzione del rifiuto, rilancio, per esempio del Centro del Riuso che già, in qualche modo, s'inserisce in un ciclo di economia circolare dove molte, così suppellettili, attrezzature, ecc. ritrovano un utilizzo e non finiscono in discarica. Niente, era solamente questa roba qua.

copia informatica per consultazione

PRESIDENTE
Grazie Capogruppo Albrigi. Ci sono ulteriori interventi? Prego, Capogruppo Damiani.

Consigliere DAMIANI
Io una precisazione. Allora, Assessore, per quanto riguarda l'applicazione della tariffa, se ho capito bene, per la raccolta rifiuti, per i privati e, quindi, verrà chiesto il 100% del costo. Mentre, per le Società commerciali ecc., vi è una riduzione, vi sarebbe, per il momento, chiedete i 3/4 giusto? 2/3. 2/3 dell'imposta?

Assessore BERNARD
3/4.

Consigliere DAMIANI
I 3/4 dell'imposta e poi, il saldo nel gennaio del 2021?

Assessore CANNITO
Sì, esatto. L'ultima rata, andrebbe a saldo all'inizio del 2021.

Consigliere DAMIANI
Ma, saldo dei 3/4 o saldo, a questo punto, come 4/4? Cioè, come l'intero? Voglio dire, la tariffa verrà richiesta come l'anno scorso completa, o tenendo conto della situazione emergenziale viene comunque ridotta per i mesi per i quali c'è stata una situazione anche di emergenza economica?

Assessore CANNITO
Sì, allora, scusi, ha terminato?

PRESIDENTE
Sì, prego, Assessore.

Assessore CANNITO
Non volevo interrompere. No, allora, il discorso è questo: sì, noi chiederemo i 9/12, l'ultima parte dobbiamo attendere e verificare rispetto a quanto andrà a stabilire ARERA e quindi, potremo muoverci con una Delibera che andrà a recepire le misure COVID che ARERA vorrà mettere in atto per le utenze non domestiche. A quel punto, noi faremo una verifica precisa, attraverso l'analisi dei codici ATECO, delle attività che realmente, esatto, hanno avuto difficoltà nel periodo, insomma, di emergenza, e rispetto ai fondi che andremo a trovare, andremo a togliere l'ultima parte di pagamento. Però, è un'analisi che dobbiamo fare.

Consigliere DAMIANI
Con l'impegno, da parte vostra di, in sostanza...

Assessore CANNITO
Di recuperare i fondi per poter non far pagare quest'ultima parte.

Consigliere DAMIANI
I 3/12 dell'ultima rata.

copia informatica per consultazione

Assessore CANNITO
Esatto, che sono lì i tre mesi di lockdown.

Consigliere DAMIANI
Ecco, per quanto riguarda, era emerso nella Commissione, i codici ATECO, chiaramente, valutando quelle che sono, magari, delle differenziazioni che non si percepiscono, nell'ambito del codice ATECO, perché si parlava, l'altra volta discutevamo sul centro commerciale, supermercato, ipermercato, la differenza, quando, chiaramente, generi alimentari sarebbe più corretto applicare che in un supermercato, perché, giustamente, supermercato e ipermercato, comunque, sono rimasti, diciamo, aperti in questo periodo. Mentre, quelli colpiti, magari, i singoli generi alimentari che riguardavano i negozi, al di là della dimensione ma, più contenuti anche nell'ambito della dimensione e della specificità dei prodotti che vengono venduti. È un impegno che il Comune dice di... si impegna, eventualmente, di valutare su tutti coloro che sulla base di questi codici ATECO abbiano subito una chiusura. Quindi, è esteso a tutte le categorie che hanno dovuto chiudere, giusto?

Assessore CANNITO
Certo, certo... è proprio questa la difficoltà di andare ad individuare al di là del codice ATECO chi, realmente, ha vissuto un momento di difficoltà e come, giustamente, diceva lei, non pensiamo ai centri commerciali che hanno avuto, invece, attività ma, tutte quelle altre che, invece, sono state fortemente colpite dall'emergenza. Per cui, l'analisi è proprio questa.

Consigliere DAMIANI
Per il Comune tanto è facile...

Assessore CANNITO
Certo, certo...

Consigliere DAMIANI
Andare a rilevare quanti sono i negozi, diciamo, i problemi che ci sono stati.

Assessore CANNITO
È chiaro che dobbiamo muoverci anche insieme all'Ente gestore su quest'analisi, chiaramente, l'impegno...

Consigliere DAMIANI
Ho capito da parte dell'Amministrazione Comunale...

PRESIDENTE
Scusate... Non possiamo proseguire così. Ho cercato di lasciarvi andare avanti ma, sta diventando un dialogo. È un po' faticoso.

Consigliere DAMIANI
Infatti era solo per capire esattamente come intendeva muoversi l'Amministrazione Comunale da questo punto di vista. Anche perché questo era l'oggetto delle mozioni, quello che dicevo prima. Va bene.

copia informatica per consultazione

PRESIDENTE
E' soddisfatto? Altrimenti cedo ancora la parola all'Assessore. Però, soltanto per alternarvi, non... va bene. Grazie. C'è una domanda indietro, credo, della Consigliera Gulino. Sì, 9,59. Prego.

Consigliere GULINO
Ah, sì... allora, io non ho capito bene, a parte le tariffe, non ho capito bene cosa cambia materialmente per i cittadini nella gestione dei rifiuti. Cioè, se i cittadini hanno rifiuti da buttare, di una certa rilevanza, cosa succederà? Questi comportamenti di cui parlava il Consigliere Albrigi, in specifico, di che cosa si tratta? Perchè credo che, cioè, come me, anche i cittadini, magari, chi non ha visto la Commissione, se ne avete parlato. Cioè vale la pena ribadire, perché, sinceramente, non ho capito bene questo punto. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliera. Vice Sindaco Bernard.

Assessore BERNARD
Se volete, sì, cioè, nel senso, per chi si è sempre comportato bene, secondo le regole, cambierà poco. Nel senso, sono state regolamentate alcune limitazioni al conferimento degli inerti, che comunque, sono in linea con quelle che devono essere le produzioni delle attività. C'è un giro di vite importanti sul fatto che, il gestore ci ha chiesto un Regolamento più puntuale rispetto al fatto di consentire l'accesso soltanto a chi è iscritto a Malnate questa cosa c'era già ma, non sempre il gestore ha vigilato bene su questa cosa e, sia chiaro, è una questione che è in capo al gestore, è il gestore che deve vigilare su questa cosa, ed è stato implementato. Per chi si comporta in maniera corretta e va in discarica a gettare soltanto i rifiuti che possono e devono essere conferiti in discarica, non cambia sostanzialmente nulla. Semplicemente le questione è relativa alla possibilità d'intercettare in maniera più facile e puntuale, quelli che sono i comportamenti scorretti che hanno portato alla situazione che, in questo momento, ha delle ripercussioni sulla quantità di rifiuti che vengono conferiti in discarica soprattutto per quanto riguarda i rifiuti d'inerti che sono la parte di calcinacci da manutenzione, ecco, chiamiamola così, quando si abbatte un muro, quelli sono gli inerti, quella è una cifra abbastanza fuori mercato in questo momento e quindi, d'accordo con il gestore c'è stato chiesto di modificare. Però, sostanzialmente, per i cittadini non cambia nulla. Se il cittadino si comporta in maniera corretta, come avrebbe dovuto fare finora, non cambia nulla. Quindi, da questo punto di vista, anche i cittadini che non hanno visto la Commissione, possono stare tranquilli. Abbiamo bisogno di entrare in un'ottica differente in questo senso, più del Regolamento, serviranno delle azioni che stiamo progettando di cultura per la cittadinanza rispetto a quello che dicevamo essere il nuovo obiettivo, macro obiettivo, nella gestione dei rifiuti, ossia, quello di ridurre il rifiuto e andare verso un riutilizzo dei rifiuti. Il Consigliere Albrigi ha sottolineato, giustamente, una cosa che mi ero dimenticato di dire, ossia che, all'interno del Regolamento di igiene urbana, è stato inserito, perché ancora non era ancora stato codificato la presenza del Centro del Riuso, quindi, anche in questo senso, quello è un tipo di attività che può spingere la cittadinanza a cercare un riutilizzo delle materie dei rifiuti, piuttosto che gettarli. Spero di essere stato abbastanza chiaro.

PRESIDENTE
Grazie Assessore. Vedo che chiede nuovamente la parola il Capogruppo Albrigi.

copia informatica per consultazione

Consigliere ALBRIGI
Posso?

PRESIDENTE
Certo.

Consigliere ALBRIGI
No, era solo siccome sono stato tirato in causa, era solo per ribadire questo, cioè, in definitiva, ciascuno di noi, credo che, nei prossimi anni, dovrà essere chiamato a riflettere sulle modalità con cui consumiamo e sulle modalità con cui produciamo i rifiuti, al fine di ridurli. Ora, il già citato Centro del Riuso è un esempio molto significativo di quest'attitudine. Nel senso che, se uno entra lì, vede, oserei dire, quintali e quintali di merci che prima finivano al macero, e adesso, rientrano in circolo, perché c'è gente che li porta, gente che li compra. Fra l'altro, queste entrate servono a finanziare anche attività sociali. Quindi, c'è un beneficio. E, diciamo, questa cosa però, ovviamente, va implementata, ampliata, perché insufficiente. Quindi, voglio dire, ciascuno di noi, quando va a fare la spesa produce rifiuti, bisognerà che questi due anni vengano utilizzati perchè alla popolazione venga "insegnato" come sia possibile produrne di meno, non so, mi riferisco, anche se questo, chiaramente, poi, comporta anche dei disagi pratici. Se io vado a fare la spesa nei negozi dove posso riempire la bottiglia di detersivo, ecco, applico in maniera virtuosa questo principio, certamente, è più come dire, scomodo rispetto ad andare a prendere la scatola di detersivo bella che confezionata al supermercato. Però, dopo sarà questione di scelte, insomma, da quelle non si può prescindere, evidentemente. Però, almeno, bisogna far vedere l'esistenza di possibilità diverse, ecco. Questo è fondamentale. Ne va anche delle nostre tasche, tra l'altro, oltre che, in primis, della nostra salute.

PRESIDENTE
Grazie, Capogruppo. Ci sono interventi? Farei intervenire la Consigliera Cassina che non è ancora, intervenuta, se è possibile. Prego.

Consigliere CASSINA
È uguale, non ho problemi.

PRESIDENTE
Prego, Cassina.

Consigliere CASSINA
Io volevo fare solo una precisazione a quanto ha detto l'Assessore, perché mi è sembrato di capire che dicesse una cosa diversa da quella che ho chiesto io in Commissione. Lui non ha fatto riferimento al verde, quello che ho chiesto io, in Commissione era che, ci fosse la possibilità di far conferire il verde o, comunque, di ritirare il verde da parte dell'Azienda gratuitamente per quelle persone che hanno difficoltà di spostamento, o che sono anziani. Poi, mi è sembrato di capire che il ritiro presso il domicilio gratuitamente non fosse stata accolta come opzione ma, abbiamo convenuto sul fatto di creare una sorta di albo che permetta, quindi, un albo con parenti, amici, conoscenti, ecc. che possono conferire il verde per conto del cittadino che, magari, non è in grado di portarlo autonomamente, perché, se non erro, in Commissione già ci hanno detto che esiste la possibilità da parte di terzi di conferire dei rifiuti, degli ingombranti. Quindi, la mia richiesta era

copia informatica per consultazione

specifica per il verde, cioè, ecco, era la richiesta di poter ritirare il verde a domicilio per quelle persone che non riescono a portarlo in discarica. La conferma però poi, di quanto è stato fatto, di quanto è stato recepito, ufficialmente non ce l'ho, perché io il Regolamento non l'ho ricevuto, io non ho la copia finale del Regolamento. Quindi, per noi diventa difficile questa sera dare un voto, seppure in linea di principio... siamo favorevoli all'argomento. Perché non abbiamo visto, cioè, non so cosa si vota stasera, i documenti finali a me non sono pervenuti. Quindi, noi come Lega, stasera ci asterremo per questo motivo, perché, tendenzialmente, non abbiamo grossi problemi per questi Regolamenti che vengono approvati, però non avendoli visti e non capendo se le argomentazioni che noi abbiamo portato in Commissione sono state recepite e in che modo, terremo questo profilo. Riporto anche qui, invece, le considerazioni che ho fatto in Commissione per, diciamo, sono opposte a quello che dice, invece, il Consigliere Albrigi, in quanto, per me è un po' prematuro preparare adesso questo Regolamento, perché abbiamo ancora un paio d'anni di convenzione con la Ditta che, attualmente, sta gestendo i rifiuti, quindi, non capisco il perché di questa fretta, perché, secondo me, nel corso di questo periodo, ci possono essere delle ulteriori integrazioni, degli ulteriori spunti che possono essere inseriti. Quindi, io avrei aspettato, si poteva formalizzare più avanti. Anche perché poi, andare a cambiare un Regolamento, non è una cosa che poi fai a settimane alterne. Quindi, nel momento in cui viene approvato, poi, di solito, racchiudi un po' di considerazioni per poi andare a fare delle modifiche. Quindi, va bene, io semplicemente avrei aspettato, anche perché comunque, il Centro del Riuso c'è, è operativo e i suoi frutti li da comunque anche senza il Regolamento, cioè, comunque il modo per potare a casa i risultati si sono trovati. Quindi, io avrei aspettato ancora. Va bene, mi spiace dire che ci asterremo, le risposte che aspettavamo non le abbiamo ricevute, e quindi, va bene, manteniamo questa posizione di attesa. Grazie.

PRESIDENTE
Ecco, una piccola precisazione da parte mia, a tutela, ovviamente, del diritto d'informazione dei Consiglieri Comunali. (parole incomprensibili per problemi di connessione) Mi sentite male? Riprovo? Così mi sentite meglio? Mi avvicino. Stavo dicendo, a tutela del diritto d'informazione dei Consiglieri, ovviamente, non so le risposte, e nemmeno le domande, per la verità, che sono state poste agli Assessori in sede di Commissione. Per quanto concerne però, le versioni finali dei documenti che questa sera portiamo in approvazione, sono convinto che, non siano state ricevute da parte dei Consiglieri, perché non è prassi né previsione regolamentare che le stesse debbano essere inviate ai Consiglieri. Ma, come sempre, come da Regolamento, e quindi, come la prassi, di conseguenza, le stesse sono a disposizione presso la casa Comunale. La quale, ovviamente, si trova in una situazione di accesso contingentato ma, comunque, per quanto concerne l'ufficio segreteria che è quello che detiene in deposito tutti i documenti, è raggiungibile tramite e-mail, tramite telefono e, naturalmente, su appuntamento anche di persona. Quindi, vi era la possibilità di recuperare le versioni finali dei documenti che, normalmente, peraltro, io ho nella cartelletta e che, difatti, ho la cartelletta che mi ha preparato l'ufficio segreteria, ovviamente, non vengono stampati a beneficio di tutti i Consiglieri ma, a fronte di richiesta vengono inviate come sempre sono state inviate, ecco. Soltanto questo. Rispetto poi, invece, alle risposte di merito fornite dagli Assessori o alle mancate risposte, eventualmente, io non mi addentro in queste questioni. Cedo la parola al Capogruppo Damiani, invece, che l'aveva chiesta.

Consigliere DAMIANI
Sì, grazie. Va bene, sull'ultimo punto voglio dire, visto, appunto, che vengono mandate le cose, ci

copia informatica per consultazione

voleva poco, si fa una modifica e si invia via e-mail, proprio, così non c'è spreco di carte ecc. Comunque, è una valutazione di merito sull'operatività. Ma, non è un problema. Niente, quello che diceva il Consigliere Albrigi, va bene, il riuso ma, come già anticipato, non è semplicemente questo. Io ritengo che, al fine di sensibilizzare e rendere più virtuosi, non basti fare una campagna promozionale, ecc. ma, servono degli incentivi, serve sicuramente qualcosa in virtù dei quali i cittadini iniziano a essere più virtuosi, poi, magari, potranno continuare. Ma, se non si pensa di dare qualcosa in cambio, per evitare che si possano accumulare i rifiuti e quant'altro, è chiaro che il risultato non sarà, sicuramente, quella positività che ci aspettiamo. Soprattutto anche, perché se non andiamo poi a verificare effettivamente chi produce il rifiuto e quindi, premiare, magari, chi è stato più virtuoso, nel senso di essere più accorto nell'evitare di fare il rifiuto, quindi, magari, aggiustando quello che, com'era una volta, che prima, magari, del periodo del consumismo, si riutilizzava, si cercava di riparare quello che era rotto, anziché buttarlo, no? Purtroppo è vero che oggi non ci sono più questi tecnici, questi artigiani della riparazione, però, indubbiamente, magari, incentivando e introducendo delle premialità per coloro che evitano di portare allo smaltimento il rifiuto e quant'altro, si potrà ottenere sicuramente un esito positivo. Così come, magari, incentivare i supermercati a adottare quelle possibilità di portare le bottiglie, di portare i barattoli, di portare... cosa che, esiste già presso qualche supermercato, e sul territorio, magari, bisogna incentivarlo in qualche modo, intervenire, magari, abbassando qualche tariffa e consentendo così d'incrementare questa possibilità di utilizzare i contenitori che vengono direttamente portati dalla clientela. È chiaro che, non possiamo pensare solo di sensibilizzare e basta, perché la sensibilizzazione fine a sé stessa, abbiamo già verificato più volte che da esito negativo, magari, dura un attimino e poi... Invece, dobbiamo premiare i cittadini che, indubbiamente, sono molto accorti e che, evitano di produrre rifiuti di più di quello che, magari, è necessario. Quindi, io chiedere all'Amministrazione di valutare anche questo aspetto non solo il profilo di propaganda della sensibilizzazione di evitare di produrre più rifiuti ma, magari, anche di indicare al cittadino che, qualora, ci sia una riduzione sotto questo profilo, può averne anche un beneficio dal punto di vista economico, sotto il profilo di una riduzione delle tariffe, piuttosto che, magari, altri tipi di premialità. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie, Capogruppo Damiani. Prego, Assessore Bernard.

Assessore BERNARD
Posso? Giusto per due precisazioni. Dopo la Commissione, mezz'ora dopo la Commissione, ho mandato un'e-mail alla Responsabile dell'ufficio pianificazione che è la persona che, tra l'altro, ringrazio e che ha tecnicamente esteso il Regolamento, per chiedere l'implementazione di quella, chiamiamola norma Cassina, per intenderci, rispetto al conferimento sia del verde che degli ingombranti, per cittadini non residenti a Malnate, in aiuto a soggetti deboli. Questo è quello che è stato inserito. Non sarà tecnicamente un albo. Poi, io mi scuso ma avevo dato per scontato il silenzio-assenso dell'Amministrazione, nel senso che, nel momento in cui l'Assessore fa una richiesta all'ufficio, se non c'è una risposta negativa, da parte dell'ufficio si da per scontato che, la richiesta sia stata esaudita. Rispetto alla questione della documentazione, mi sembra che, sia stato sufficientemente preciso il Presidente, io fisicamente in mano il Regolamento non ce l'ho, nel senso che, ho visto una copia sul PC della Responsabile. Ma, non è una cosa sorprendente, Consigliera Cassina, che sbarra agli occhi. Nel senso che, il Regolamento è esattamente quello che abbiamo visto in Commissione, con la modifica che è stata richiesta. Non sarà tecnicamente un albo ma, è specificato che, in accodo con l'ufficio, anche i cittadini non residenti a Malnate,

copia informatica per consultazione

possano andare a conferire invece di anziani o persone in quel momento impedite a farlo, potranno andare alla piattaforma ecologica a conferire dei rifiuti, cosa che, altrimenti, non potrebbero fare. Non è necessario specificare e creare un albo e dire che ne so io, Bernard Jacopo può andare a conferire al posto di Tizio o Caio, semplicemente perché i cittadini di Malnate hanno accesso alla piattaforma. Quindi, nel senso, non è che noi tracciamo i rifiuti e sappiamo i rifiuti da dove arrivano. Se io vado a prendere i rifiuti di un mio parente a Malnate e li porto lì, ovviamente, discorso diverso è chi fa il furbo e va a prendere i rifiuti da un'altra parte, lì porta lì sicuramente. Queste cose ci sono, e vanno fatti dei controlli. Però, in realtà, nel senso, sembrava, ripeto, ho scritto quell'e-mail, davo per scontato che la non risposta fosse figlia del fatto che il Regolamento era stato modificato e ripeto, nel senso, il Regolamento definitivo al di là di quella modifica è identico a quello che abbiamo visto in Commissione. Quindi, tecnicamente il PDF firmato digitalmente, diciamo così, non l'ho visto neanche io, ma non è nemmeno prassi che lo si veda, c'è un rapporto di fiducia tale per cui, il documento è quello e il documento rimane quello. Basta. Cioè, nel senso, ci tenevo a specificare questa cosa, perché... quindi, se non ho risposto è, sicuramente, una mia carenza data dalla superficialità di ritenere che una richiesta fatta dall'Assessore, anche la Consigliera Cassina è stata Assessore e, quindi, immagino che se si comportava in maniera diversa, io non mi comporto in questa maniera, però va bene, cioè, è il mio modus operandi, una richiesta fatta agli uffici senza avere una risposta negativa da parte degli uffici è una richiesta accolta, di fatto. Quindi, in questo senso ho dato per scontato qualcosa che magari scontato non era, la prossima volta non lo darò più per scontato. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie al Vice Sindaco Bernard. Ci sono interventi? La Consigliera Carangi.

Consigliere CARANGI
Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io mi associo a quanto detto dal Capogruppo Albrigi, sono felice del lavoro che è stato fatto. E non sono, invece, d'accordo con quanto detto dalla Consigliera Cassina, perché a furia di rimandare, poi, non s'inizia mai. Questi Regolamenti sono stati uno step iniziale che era obbligatorio, e che poi, magari, verranno cambiati, ovviamente, non si cambiano ogni due settimane, però da qualche parte bisogna pur partire, senza considerare che considero tutto questo di buon auspicio per iniziare un lavoro di sensibilizzazione. So che al Consigliere Damiani non piace ma, di sensibilizzazione del cittadino, nel rispetto delle famose 3R che sono appunto: ridurre, riusare, riciclare. Quindi, è un inizio, ovviamente, ci saranno delle modifiche, perché sennò saremmo sempre tutti fermi a vent'anni fa, se non prima, e rinnovo, appunto, ovviamente, mi congratulo, appunto, per il lavoro che è stato fatto. Ovviamente, il nostro voto sarà a favore. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie, alla Consigliera Carangi.

Assessore BERNARD
Se posso concludere il mio intervento, perché mi sono scordato un pezzo che aveva chiesto la Consigliera Cassina.

PRESIDENTE
Prego, Assessore Bernard.

copia informatica per consultazione

Assessore BERNARD
Era giusto perché adesso l'ha detto la Consigliera Carangi, mi è venuto in mente che mi ero dimenticato di dire quel pezzettino. La revisione del Regolamento è figlia del fatto che il Regolamento TARIP andava per forza di cose modificato, perché doveva assorbire la Delibera ARERA e, ad esempio, altre norme di Legge come la Legge Gadda sugli incentivi che vengono dati a quelle attività che rimmettono sul mercato, fra virgolette, gli avanzi di produzione e gli avanzi di cibo. E nel momento in cui, il Regolamento TARIP deve essere conforme al Regolamento d'igiene urbana, siccome l'ufficio tutela ambientale aveva, per forza di cose, in mano il Regolamento d'igiene urbana perché doveva verificare che aderisse in maniera precisa al nuovo Regolamento TARIP. A quel punto, già che si era in ballo, si è deciso di ballare, nel senso che non era qualcosa di obbligatorio, ha ragione la Consigliera Cassina, si poteva assolutamente aspettare ma, comunque, l'ufficio avrebbe dovuto dedicare delle ore di lavoro al confronto tra i due Regolamenti e quindi, ha approfittato, tra virgolette, di questa situazione nella quale, di fatto, il Regolamento doveva essere aperto e visionato per intero, per verificare che aderisse, per modificarlo. Sono due Regolamenti che vanno di pari passo, uno era obbligatorio modificarlo e, di conseguenza, abbiamo modificato anche l'altro, abbiamo approfittato per non duplicare poi, il lavoro dell'ufficio. Questo, giusto per essere esaustivo rispetto a quelle che, mi pare, fossero state le richieste della Consigliera Cassina nell'intervento precedente. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie al Vice Sindaco Bernard. Ci sono interventi? Deduco di no. Pertanto, penso che possiamo procedere con la votazione dei tre punti in questo caso dell'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il comma 738 della Legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) di cui all'articolo 1, comma 639, della Legge 27 Dicembre 2013 n.147 per le disposizioni relative alla TASI ed all'IMU, ad eccezione dell'applicazione della componente TARI destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- è stata istituita nel Comune di Malnate ai sensi dell'art. 1, commi 667 e 668 della Legge n.147/2013 (Legge di stabilità 2014) in luogo della TARI, la Tariffa Rifiuti avente natura corrispettiva, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti realizzando sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico a copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento. La determinazione puntuale della quantità dei rifiuti prodotti dalle singole utenze permette di rafforzare il principio comunitario "chi inquina paga" nella gestione dei rifiuti urbani;
- la tariffa corrispettiva, ai sensi del richiamato comma 668 della Legge 147/2013, è applicata e riscossa direttamente dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati,
- è stato stipulato mediante procedura ad evidenza pubblica, il Contratto di concessione dei servizi di Igiene Urbana per il periodo 01.01.2018-31.12.2022, registrato al n. 9630 di

copia informatica per consultazione

repertorio, sottoscritto in data 07.05.2018 dal Comune di Malnate con la Società Econord S.p.A. di Varese in qualità di capogruppo dell'A.T.I.

RICHIAMATO il Decreto 20 Aprile 2017 emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze) recante i «*criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati svolto nelle forme ammesse dal diritto dell'Unione Europea*»;

RILEVATO CHE:

- l'articolo 1, comma 527 della Legge 27 Dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio per il 2018) attribuisce all'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (di seguito ARERA) le funzioni di regolazione e controllo sul ciclo dei rifiuti urbani;
- con deliberazione n. 443/2019 del 31/10/2019, ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021 e il principio di copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, adottando il Nuovo Metodo Tariffario (MTR) per la determinazione del Piano Economico Finanziario da applicarsi dal 01 gennaio 2020;
- la Tariffa Rifiuti Corrispettiva assicura la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani e Assimilati e per gli anni 2020-2021 secondo costi efficienti determinati sulla base di costi certi, verificabili come risultanti da fonte contabile obbligatoria riferiti a quelli risultanti dal bilancio di esercizio del secondo anno antecedente a quello di competenza;
- tutti gli esercenti del ciclo di gestione dei rifiuti saranno tenuti a trasmettere costi sostenuti e le relative fonti contabili obbligatorie che certifichino gli elementi di costo e investimento;
- l'articolo 18 e 19 dell'Allegato A) "Metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018/2021" alla deliberazione ARERA n. 443/2019, definisce la procedura di approvazione del Piano Economico Finanziario prevedendo che:
  a) il soggetto gestore predispone annualmente il Piano Economico Finanziario (PEF) e lo trasmette all'Ente Territorialmente Competente per la sua validazione;
  b) l'ente territorialmente competente effettua la procedura di validazione del Piano Economico Finanziario;
  c) successivamente l'ETC provvede a trasmettere il PEF e i corrispettivi del servizio ad ARERA che approva definitivamente il Piano Economico finanziario, ferma restando la facoltà di richiedere ulteriori informazioni o modifiche;

RICHIAMATO l'art.1, comma 169 Legge 27 Dicembre 2006 n. 296, dispone che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

VISTO CHE:

- il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni nella Legge 24 Aprile 2020

copia informatica per consultazione

n. 27, all'articolo 107 "*Differimento di termini amministrativi-contabili*" stabilisce che, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti e organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze, prevede:

- **al comma 2**. il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali al 31 luglio 2020;
- **al comma 5.** I Comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683 della Legge 27 Dicembre 2013, n. 147, approvare in via provvisoria le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019 anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) secondo le disposizioni di cui alla deliberazione ARERA del 31 Ottobre 2019 443/2019/RIF e del relativo allegato A) denominato "Nuovo Metodo Tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti" e successive modifiche ed integrazioni. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n.11 del 05/03/2019 esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del Piano Economico Finanziario del servizio gestione dei rifiuti urbani anno 2019 e relative tariffe;

RICHIAMATO l'articolo 138 del Decreto Legge 19 Maggio 2020 n. 34 (cd. *Decreto Rilancio*) che prevede l'allineamento dei termini di approvazione delle tariffe e delle aliquote TARI e IMU con il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020. Sono abrogati il comma 4, dell'articolo 107 del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, il comma 779 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e il comma 683-*bis* dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

RICHIAMATA la Legge 28 Giugno 2019 n. 58 di conversione del D.L. 30 Aprile 2019 n. 34 che modifica a decorrere dall'anno d'imposta 2020, il comma 15 dell'articolo 13 del Decreto Legge 6 Dicembre 2011 n. 201, relativamente all'efficacia delle deliberazioni regolamentari e tariffarie delle entrate tributarie prevedendo che:

- le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze - esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
- a decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU), acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno;

CONSIDERATO CHE la predetta legge all'articolo 13, comma 15 *ter* prevede che i versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF e dall'IMU la cui

copia informatica per consultazione

scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno, devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente;

RICHIAMATA la deliberazione ARERA n. 444/2019 del 31 ottobre 2019 che prevede disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati chiarendo le informazioni da esporre nei siti web dell'ente e del gestore, nonchè quelle da riportare nei documenti di riscossione che dovranno contenere elementi informativi minimi che devono essere garantiti all'utente del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani;

VISTO il provvedimento ARERA 12 Marzo 2020/59/2020/com che ha differito altresì i termini dal 1° aprile al 1° luglio 2020 di cui al comma 2.3 lett. a) dell'Allegato A alla deliberazione 444/2019/R/RIF (TITR), a decorrere dal quale trovano applicazione le disposizioni in ordine agli elementi informativi minimi che devono essere garantiti all'utente del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani;

DATO ATTO che ARERA, nella deliberazione 23 giugno 2020 **238/2020/R/RIF**, alla luce delle novità normative recate dal citato comma 5 dell'articolo 107 del decreto legge 18/20 convertito in Legge 24 Aprile 2020 n. 27, con il Comunicato 24 marzo 2020, ha tra l'altro evidenziato come:

- *"la duplice deroga sia alla copertura dei costi, sia alla corretta applicazione [delle regole di trasparenza] e dei calcoli per la loro determinazione [stabiliti dall'MTR], svincolando la determinazione delle tariffe della TARI e di quella corrispettiva dalla elaborazione del PEF, [possa] rappresentare un mandato generico a replicare i corrispettivi dello scorso anno indipendentemente dalla situazione attuale e dalle necessarie verifiche sul costo delle attività da svolgere;*
- *"allo stesso tempo, l'emergenza epidemiologica si [stia] riflettendo in crescenti difficoltà operative per i soggetti attivi nella filiera del settore dei rifiuti. L'attenta individuazione di queste criticità emergenti in cui si possono ricomprendere quelle relative alla raccolta dei rifiuti prodotto da soggetti positivi al contagio, con possibili riflessi in termini di tenuta della struttura delle filiere di raccolta sin qui sviluppate nel Paese, nonché delle infrastrutture di recupero e smaltimento – deve […] essere considerata nell'ambito di una visione complessiva di equilibrio economico finanziario del settore e delle connesse condizioni di sostenibilità per i fruitori del servizio";*

CONSIDERATE le premesse sopra esposte, al fine di porre in essere le azioni necessarie al mantenimento di un quadro di regole certo e affidabile, l'amministrazione ha espresso la volontà di avvalersi per la predisposizione e determinazione del piano economico finanziario della tariffa del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2020, dei termini e delle condizioni previste dall'articolo 107, comma 5, del Decreto legge 17 Marzo 2020 n. 18 convertito con modificazioni nella Legge 24 aprile 2020, n. 27 e precisamente:

a) **DI CONFERMARE** e quindi di approvare in via provvisoria per l'anno 2020, l'impianto tariffario del servizio di gestione dei rifiuti adottato nell'anno 2019 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 05/03/2019;
b) **DI RINVIARE** successivamente, entro il 31 dicembre 2020, la predisposizione del Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020 da parte del soggetto Gestore e

copia informatica per consultazione

definitiva approvazione da parte di ARERA, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla deliberazione ARERA del 31 Ottobre 2019 443/2019/R/RIF e del relativo Allegato A) denominato “Nuovo Metodo Tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti” e successive modifiche ed integrazioni;

DATTO ATTO CHE il gettito deve assicurare l’integrale copertura dei costi del servizio previsti nel Piano Finanziario anno 2020 e che i maggiori costi previsti nello stesso, rispetto ai costi determinati per l’anno 2019, devono essere recuperati entro tre esercizi successivi con applicazione di un aumento della tariffa a decorrere dal 2021;

VISTA la deliberazione di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2020/2022 del Consiglio comunale n. 19 in data 14/04/2020, immediatamente eseguibile;

CONSIDERATO CHE l’argomento oggetto della presente deliberazione è stato discusso dalla competente Commissione Consiliare in data 26/06/2020;

VISTO ED ACQUISITO il parere in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento da parte del Responsabile dell’Area Amministrativa-Finanziaria ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

CON la seguente votazione:
Consiglieri presenti: 13
Consiglieri votanti: 10
Consiglieri astenuti: 3 Gulino Daniela, Cassina Paola Lorenza, Damiani Sandro.
Voti favorevoli: 10 Bellifemine Maria Irene, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Rodighiero Matteo, Croci Alba, Albrigi Paolo, Manfredi Maria Cristina, Cambianica Simone, Sansone Giacomo, Manini Olinto.
Voti contrari: 0

DELIBERA

1) **DI CONSIDERARE** le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2) **DI AVVALERSI** per la predisposizione e determinazione del piano economico finanziario della tariffa del servizio di gestione dei rifiuti per l’anno 2020, dei termini e delle condizioni previste dall’articolo 107, comma 5, del Decreto legge 17 Marzo 2020 n. 18 convertito con modificazioni nella Legge 24 aprile 2020, n. 27 e precisamente:
   a) **DI CONFERMARE** e quindi di approvare in via provvisoria per l’anno 2020, l’impianto tariffario del servizio di gestione dei rifiuti adottato nell’anno 2019 con propria precedente deliberazione n. 11 del 05/03/2019, come definite nell’allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
   b) **DI RINVIARE** successivamente, entro il 31 dicembre 2020, la predisposizione da parte del soggetto Gestore e definitiva approvazione del Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020 da parte di ARERA, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla deliberazione ARERA del 31 Ottobre 2019 443/2019/R/RIF e del relativo all’Allegato A) denominato “Nuovo Metodo Tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti” e successive modifiche ed integrazioni;
3) **DI DARE ATTO** che sull’importo della tariffa si applica l’IVA del 10% e il tributo provinciale per l’esercizio delle funzioni ambientali in base all’aliquota deliberata dalla Provincia di Varese, di

copia informatica per consultazione

cui all'art.19 del D.lgs. n. 504/1992 come modificato dall'articolo 38 *bis* del Decreto Legge 26 ottobre 2019 n. 124 convertito in Legge 19 dicembre 2019, n. 157;

4) **DI DETERMINARE** il pagamento della tariffa del servizio di gestione dei rifiuti anno 2020 alle scadenze di seguito specificate e secondo le modalità indicati nella fattura:
   a) utenze domestiche: acconto del 100% sulla base delle tariffe e consumi 2019;
   b) utenze non domestiche:
      i. tariffa fissa: acconto pari a 9 mensilità su dodici;
      ii. tariffa variabile acconto: consumi in base ai rifiuti conferiti rilevati alla data della fatturazione;

   fermo restando che nella prima fattura utile verrà inserito l'intero saldo 2020;

   e con le seguenti scadenze per l'anno 2020:

   I° RATA: 31 LUGLIO 2020

   II° RATA: 30 OTTOBRE 2020

   RATA a saldo con le tariffe definitive per l'anno 2020;

5) **DI DARE INCARICO** ai competenti uffici di procedere all'invio di copia della presente deliberazione al soggetto gestore ECONORD S.p.A. di Varese affinché provveda ad applicare le misure di tariffa determinate con il presente provvedimento;

6) **DI DARE ATTO** che sulla presente deliberazione è stato espresso il parere in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento da parte del Responsabile dell'Area Amministrativa-Finanziaria ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

SUCCESSIVAMENTE il Consiglio Comunale considerata l'urgenza di provvedere in merito con voto unanime

DELIBERA

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	**Il SEGRETARIO**
SANSONE GIACOMO	**TALDONE MARGHERITA**

copia informatica per consultazione

COMUNE DI MALNATE	
ALLEGATO A	
Tariffe provvisorie anno 2020 servizio Rifiuti. Attuazione art. 107, comma 5, del decreto Legge 17 Marzo 2020 convertito in legge 24/04/2020 n. 27	
UTENZE DOMESTICHE	**Tipo Quota fissa €/mq**
Utenza Domestica Componenti: 1	€ 0,7736
Utenza Domestica Componenti: 2	€ 0,9090
Utenza Domestica Componenti: 3	€ 1,0153
Utenza Domestica Componenti: 4	€ 1,1024
Utenza Domestica Componenti: 5	€ 1,1894
Utenza Domestica Componenti: 6	€ 1,2571
Utenza Domestica Componenti: 7	€ 1,2571
Utenza Domestica Componenti: 8	€ 1,2571
Utenza Domestica Componenti: 9 o piu'	€ 1,2571
UTENZE NON DOMESTICHE	
01 – Musei, biblioteche, scuole associazioni, luoghi culto	€ 0,8742
02 - Cinematografi e teatri	€ 1,1821
03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 2,0981
04 - Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	€ 1,7484
05 - Stabilimenti balneari - stazione ferroviaria	€ 1,6518
06 - Esposizioni ed autosaloni	€ 4,1961
07 - Alberghi con ristorante	€ 4,5990
08 - Alberghi senza ristorante	€ 3,2873
09 - Case di cura e riposo, caserme, ricoveri, carceri, collegi, circoli	€ 0,8742
10 - Ospedale	€ 4,1262
11 - Ambulatori, veterinari, studi medici, laboratori analisi	€ 4,1262
12 - Uffici , agenzie	€ 5,3151
13 - Banche, istituti di credito, studi professionali	€ 5,3151
14 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria ferramenta ed altri beni durevoli	€ 4,9304
15 - Edicola, tabaccaio, plurilicenze , farmacia	€ 6,2942
16 - Negozi particolari, quali filatelia, tende e tessuti , tappeti, cappelli e ombrelli,	€ 2,5002
17 - Banchi mercato di beni durevoli	€ 0,0206
18 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	€ 5,1752
19 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, fabbro, idraulico, elettricista, calzolaio	€ 4,9304
20 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 4,9304
21 - Attività industriali con capannone di produzione	€ 2,2729
22 - Attività artigianali di produzione di beni specifici	€ 3,8115
23 - Ristoranti trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 10,4902
24 - Mense, birrerie, amburgherie	€ 10,4902
25 - Bar, caffè, pasticcerie, gelaterie	€ 10,4902
26 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 9,6510
27 - Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 6,7204
28 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 12,2386
29 - Ipermercati di generi misti	€ 6,9633
30 - Banchi di mercato generi alimentari	€ 0,0749
31 - Discoteche night club	€ 5,1577
32 - Banchi mercato ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 0,0503
SACCO RFID DA 108 LITRI € 3,00 + IVA per ogni conferimento **CASSONETTO DA 1100 LITRI CON TAG EURO 45,00 + IVA per ogni conferimento** **CASSONETTO DA 240 LITRI CON TAG EURO 15,00 + IVA per ogni svuotamento**	
SINTESI RIDUZIONI riduzioni presidi medici ospedalieri (azzeramento della tariffa variabile) bonus bambino con età al 1/1/2020 inferiore a TRE anni euro 30,00 (euro trenta) compostaggio domestico Euro 20,00 (venti) sulla base delle dichiarazioni storiche e fatto salvo verifiche	

copia informatica per consultazione

COMUNE DI MALNATE
Provincia di Varese

UFFICIO MESSI

Attestazione di Pubblicazione

Delibera N. 37 del 07/07/2020

UFFICIO ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

Oggetto: SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI 2020. CONFERMA IN VIA PROVVISORIA DELLE TARIFFE DEL SERVIZIO RIFIUTI ANNO 2019 E RINVIO APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO. ART. 107, COMMA 5, DELLA LEGGE 24 APRILE 2020 N. 27.

La su estesa deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 21 comma 2° dello Statuto vigente.

Malnate, 01/09/2020

Sottoscritta
(AGRESTA CINZIA)
con firma digitale

Documento firmato digitalmente: la firma autografa è sostituita con l'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile, ai sensi dell'articolo 21 e 24. D.Lgs.82/2005

copia informatica per consultazione

COMUNE DI MALNATE
Provincia di Varese

Certificato di Esecutività

Delibere di Consiglio **N. 37 del 07/07/2020**

UFFICIO ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

Oggetto: SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI 2020. CONFERMA IN VIA PROVVISORIA DELLE TARIFFE DEL SERVIZIO RIFIUTI ANNO 2019 E RINVIO APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO. ART. 107, COMMA 5, DELLA LEGGE 24 APRILE 2020 N. 27.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 12/09/2020 essendo decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune senza che siano stati sollevati rilievi.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile..

Malnate, 14/09/2020

Sottoscritto dal Segretario Generale
TALDONE MARGHERITA
con firma digitale

Documento firmato digitalmente: la firma autografa è sostituita con l'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile, ai sensi dell'articolo 21 e 24. D.Lgs.82/2005

copia informatica per consultazione

COMUNE DI MALNATE
Provincia di Varese

Segretario Generale

Attestazione di Avvenuta Pubblicazione

Delibere di Consiglio N. 37 del 07/07/2020

UFFICIO ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

Oggetto: SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI 2020. CONFERMA IN VIA PROVVISORIA DELLE TARIFFE DEL SERVIZIO RIFIUTI ANNO 2019 E RINVIO APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO. ART. 107, COMMA 5, DELLA LEGGE 24 APRILE 2020 N. 27.

Si attesta che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio per 15 gg. Consecutivi, dal 01/09/2020 al 16/09/2020

Malnate, 21/09/2020

Sottoscritta
(TALDONE MARGHERITA)
con firma digitale

Documento firmato digitalmente: la firma autografa è sostituita con l'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile, ai sensi dell'articolo 21 e 24. D.Lgs.82/2005

copia informatica per consultazione